

# Pallanuoto, ultimo atto per l'Ortigia: contro il Brescia per il terzo posto

Si avvicina l'ultimo atto per l'Ortigia di una stagione lunga e faticosa. Un momento importante, perché mette in palio un obiettivo prestigioso: il terzo posto in campionato e la conseguente qualificazione alla prossima Champions League. A contendersi la posta, l'Ortigia di Stefano Piccardo e il Brescia di Alessandro Bovo. Due squadre che quest'anno si sono già affrontate più volte, tra Serie A1 e Coppa Italia, dando vita sempre a partite belle e combattute. Il bilancio è leggermente favorevole ai lombardi, che hanno vinto due volte (9-7 in campionato, nel Round Scudetto, e 10-9 in semifinale di Coppa Italia), mentre i biancoverdi hanno dominato il match della Regular Season, chiuso con un netto 7-3. Adesso si gioca una finale al meglio delle tre partite, anche se ne potrebbero bastare due qualora una delle due formazioni dovesse imporsi sia in gara 1 sia in gara 2. Si comincia domani sera, con gara 1 in programma alle ore 20.00, a Brescia, dove l'Ortigia cercherà di fare l'impresa in una piscina difficilissima e contro un avversario determinato a portare a casa il primo punto della serie. Gli uomini di Piccardo sono consapevoli della forza dei bresciani, che hanno trionfato in Coppa Italia, spezzando il monopolio del Recco, ma anche del fatto che l'Ortigia, quando gioca al meglio, può battere chiunque. Gara 2 prevista sabato 25 maggio, alle ore 15.00, a Siracusa. "I giocatori stanno bene, abbiamo cercato di lavorare un po' sul piano fisico, visto che una pausa così lunga tra una serie e l'altra di play-off è insolita. Abbiamo lavorato per non perdere il ritmo partita e speriamo di averlo fatto bene. – ha detto Stefano Piccardo – Sarà un match complicato, come sempre contro Brescia. Loro hanno un sistema difensivo di altissimo livello, sia a uomini pari che a uomo in meno, in più hanno

Tesanovic, uno dei migliori interpreti del ruolo. Durante le tre gare precedenti, abbiamo avuto sempre delle difficoltà nel far gol e nel proporre azioni pungenti per la loro difesa. Pertanto, dovremo essere più cattivi in fase offensiva e poi riuscire a reggere i loro uno contro uno perché, soprattutto nella seconda partita, ci hanno fatto male ai due metri con Lazic e Gianazza. – continua – Se dovessimo riuscire a prenderci questo terzo posto, sarebbe la terza volta nelle sette stagioni sotto la mia gestione. Questo dà la dimensione di quanto sia cresciuto il club in questi anni e del lavoro che è stato fatto. La squadra sa che è un appuntamento importante, per i giocatori e per il club, visto che abbiamo la possibilità di arrivare di nuovo terzi e qualificarci alla Champions League. Credo ci sia consapevolezza e tanta voglia di confrontarsi. Poi, ci sono tante motivazioni, come la possibilità di giocare un posto nei 13 che saranno convocati per i Giochi di Parigi. Ci sono tanti duelli all'interno di questa sfida, che ormai da due anni è sentita sia da una parte che dall'altra”.

Il portiere dell'Ortigia, Stefano Tempesti, che di vigilie importanti ne ha vissute tantissime, si fa portavoce dello spirito del gruppo: “Siamo pronti, sia dal punto di vista fisico che mentale, consapevoli che avremo di fronte la squadra che ha vinto la Coppa Italia e che dà il meglio di sé quando è sotto stress. Affronteremo questa serie di play-off, sapendo che saranno due o tre battaglie, perché abbiamo dimostrato di essere a quel livello e di poter essere competitivi con questo Brescia. Pensiamo che il terzo posto sia alla nostra portata. Sfideremo la sola formazione che quest'anno è riuscita a battere la Pro Recco, ma non per questo avremo timori reverenziali nei confronti di una squadra che ha dimostrato di avere grandi alti ma anche grandi bassi. Tocca a noi metterli il più in difficoltà possibile”.

“La gara di domani – conclude Tempesti – sarà fondamentale, perché se riuscissimo a ribaltare il fattore campo, poi potremmo giocarci il tutto per tutto e chiudere la serie alla Cittadella. Il nostro obiettivo, comunque, è quello di portare

a casa il risultato, che sia in due o in tre partite. Dovremo cercare di limitare i loro punti forti, quelli che ci hanno fatto male sia in Coppa Italia sia in campionato, a Brescia, quando ci hanno messo in difficoltà. Anche se le partite alla fine sono state tutte equilibrate, tranne quella dell'andata, dove con il 7-3 li abbiamo messi sotto. Ma non succederà più, ora mi aspetto gare combattute, nelle quali gli episodi determineranno il risultato".

---

## **Tennis, il siracusano Giovanni Conigliaro semifinalista agli Internazionali BNL d'Italia under 16**

Una settimana memorabile al Foro Italico per Giovanni Conigliaro, semifinalista alla prima edizione degli Internazionali BNL d'Italia under 16 – circuito Tennis Europe – organizzata dalla FITP durante gli IBI.

Prestazione da sottolineare ai quarti di finale contro la testa di serie numero 1 del torneo: il quinto al mondo della classifica Tennis Europe, Jan Sadzik.

"Giovanni ha ricevuto una wild card dal settore tecnico della FITP e ha avuto la possibilità di giocare in un'atmosfera unica, sugli stessi campi di un Master 1000 di fianco ai grandi campioni", scrive TC Match Ball Siracusa.

Presente a Roma il mister Antonio Massara che fa parte del team diretto dal TN Nico De Simone con Pino Maiori Alessandro Ingarao, Feliciano Di Blasi (mental coach) Seby Garofalo

(fisioterapia) e Fabio Buzzanca (nutrizionista).

---

## **Il Siracusa vince i play-off, battuta la Reggina 2-1. La festa è azzurra**

Il Siracusa batte la Fenice Reggio Calabria 2-1 in rimonta e vince i play-off di Serie D. La festa è tutta azzurra al De Simone, con quasi cinquemila spettatori che hanno seguito gli oltre sei minuti di recupero con il fiato sospeso. All'ultimo secondo, la grande paura con il tiro di Relenus esce di un nonnulla. Anche la dea bendata tifa Siracusa e allora triplice fischio e abbracci, con il presidente Ricci che fatica a trattenere l'entusiasmo.

Il gol vittoria lo firma Sarao, a due minuti dal 90, con una ripartenza micidiale del Siracusa. In mezzo, un penalty reclamato e non concesso, alcune sgroppate da una parte e dall'altra e un primo tempo in cui gli azzurri partono con il freno a mano tirato.

Il gol del vantaggio ospite, al 22 con Mungo, insieme al mezzo pasticcio che quasi costa il raddoppio, suona come una sveglia. Gli uomini di Spinelli guadagnano metri e occasioni, fino all'incocciata del solito Maggio che rimette i conti in pari. Prima dell'intervallo, parapiglia davanti alla panchina calabrese con un rosso per parte. La ripresa inizia dieci contro dieci, allora. Ci sono più spazi ma anche energie da dosare per gli eventuali supplementari. La squadra amaranto è quadrata e prova ad impensierire la retroguardia azzurra. Un atteggiamento che espone inevitabilmente alle ripartenze. E proprio una di queste permette a Sarao di incrociare e alzare le braccia al cielo.

La festa si sposta all'esterno, in piazza Cuella. Il Siracusa vince e ora aspetta quelle che saranno le decisioni federali. Per un eventuale ripescaggio, la formazione azzurra è lì in prima fila.

---

## **Atletica, Matteo Melluzzo sei nella storia: 10.13 al Roma Sprint Festival**

Matteo Melluzzo vola e ritocca ulteriormente il suo miglior tempo. Lo sprinter siracusano al Roma Sprint Festival ha fermato il cronometro in batteria sui 100 metri a 10.13. Cresciuto nella Milone Siracusa e oggi atleta delle Fiamme Gialle, allo Stadio dei Marmi di Roma ha scritto la storia: Matteo Melluzzo è l'atleta siciliano più veloce di sempre.

Solo qualche giorno fa, al Meeting Internazionale di Savona, lo sprinter delle Fiamme Gialle aveva fermato il cronometro, sempre sui 100 metri, a 10.21.

Il velocista siracusano, migliorando ancora il personale sui 100 metri, è diventato l'ottavo italiano più veloce di sempre. A vincere la batteria è stato Marcell Jacobs in 10.07. Ha preceduto Chitiru Ali, secondo in 10.11, e Matteo Melluzzo terzo in 10.13.

Adesso lo sprinter siracusano mette nel mirino il Grifone Meeting ad Asti. "Mi confronterò con Filippo Tortu e Samuele Ceccarelli. Una sfida (quella contro i compagni di nazionale, ndr) per vedere se la condizione è migliore rispetto agli altri e riuscire magari a prendermi un posto in Nazionale nella staffetta. Mi sto ritagliando il mio spazio per correre almeno la batteria di qualificazione per Campionati Europei di Atletica Leggera che si svolgeranno a giugno a Roma e poi

chissà", aveva detto pochi giorni fa alla redazione di Siracusa0ggi.it.

---

## **L'Eurialo Siracusa under 13 si qualifica alla Final Six**

Due vittorie e qualificazione alla Final Six per l'Eurialo Siracusa. Ultimo atto del campionato under 13 comitato Monti Iblei di pallavolo femminile, grazie ai successi conseguiti ieri pomeriggio alla palestra di via Asbesta contro Angelo Custode Priolo e Akrai Palazzolo. Nella prima gara le ragazze allenate da Raffaele Moscuza e Sibilla Zampollini hanno impiegato una cinquantina di minuti scarsi per avere la meglio sulle priolesi, battute in due set 25-12, 25-11. Punteggi larghi in un match dove l'equilibrio è durato solo fino al 7-7 del primo parziale. Poi le verdeblù hanno preso il largo, rintuzzando anche il timido tentativo di reazione ospite che ha caratterizzato l'alba del secondo set, con le priolesi avanti 3-1 prima di essere riprese e poi definitivamente staccate.

L'Angelo Custode ha sfidato subito dopo l'Akrai, perdendo 2-1 (25-21, 16-25, 18-25). Nella terza e ultima partita della giornata, l'Eurialo non si è fatta sfuggire la grande occasione di prendersi il primo posto e, dunque, il pass per la fase finale. Nel primo set ha sofferto e, sotto di 4 punti, sul 15-19 ha dimostrato grande carattere, operando una rimonta che ha consentito alla formazione del vicepresidente Salvo Corso (presente insieme al tecnico della prima squadra Luca Scandurra) e compagne di vincere 27-25. Nel secondo parziale ha completato l'opera, imponendosi 25-18. Domenica 2 giugno a Canicattini e Palazzolo la Final Six, che vedrà protagonista anche la squadra aretusea.

---

# Siracusa-Reggina, caccia al biglietto per la finale play-off con vista sui ripescaggi

Si va verso il tutto esaurito al De Simone per la finale play-off tra Siracusa e Reggina. Sold out tribuna centrale e curva, limitate disponibilità di tagliandi residui per gradinata e tribuna laterale. Il colpo d'occhio sarà degno dell'occasione. Non sarà una finale inutile, sebbene la gara in sé non metta nulla di concreto in palio. Ma vincere – e il Siracusa lo sa bene – significherebbe mettersi alla spalle una contendente importante nell'ipotetica corsa per il ripescaggio. E un'ulteriore vittoria confermerebbe, secondo diversi calcoli, quella media punti complessiva che porrebbe la società del presidente Ricci davanti a tutti per un eventuale ripescaggio. Il Siracusa ha il vantaggio di poter giocare per due risultati su tre. In caso di parità al termine dei novanta minuti, spazio ai supplementari. Niente rigori, dovesse rimanere il punteggio di parità anche dopo l'extratime, vince la squadra meglio classificata al termine della stagione regolare e quindi il Siracusa.

Chiarito che la prima cosa da fare è badare a vincere e così continuare ad accarezzare il grande sogno, ci sarebbe poi da attendere il regolamento per i ripescaggi. Secondo ricorrenti indiscrezioni, si va verso una formula che – in caso di mancate iscrizioni in Serie C – da precedenza alle Under 23 della Serie A (dopo Atalanta e Juve toccherebbe al Milan quest'anno). Subito dopo, dovrebbe toccare alla vincitrice play-off serie D con il migliore punteggio (e quindi al Siracusa). Una eventuale terza casella andrebbe a vantaggio di una retrocessa dalla C.

Tornando alla partita, la Reggina arriva a Siracusa carica a mille dopo aver eliminato la Vibonese e sulla scia di un buon girone di ritorno. Sarà una partita diversa, per tante ragioni, rispetto a quella vinta al De Simone dagli azzurri in stagione regolare. Finì 1-0 con rete di Alma.

---

## **Atletica, Matteo Melluzzo ritocca il suo miglior tempo: 10.21 al Meeting di Savona**

Personal best per Matteo Melluzzo al Meeting Internazionale di Savona. Lo sprinter siracusano ha fermato il cronometro in batteria sui 100 metri a 10.21. Si è così migliorato di 4 centesimi nonostante un +1,6 di vento. Melluzzo ha tagliato il traguardo davanti al cubano Jennis Fernandez (10.22) e Jeerome Blacke (10.34).

“Sono molto soddisfatto, soprattutto perché le condizioni atmosferiche non erano delle migliori. Sapevo che avrei fatto bene ma non mi aspettavo il personale. Nonostante mi sia qualificato alla finale con il terzo miglior tempo e abbia vinto la mia batteria, ho preferito non rischiare, considerando le condizioni difficili”, dice Melluzzo a SiracusaOggi.it commentando la prova.

Matteo Melluzzo, cresciuto nella Milone Siracusa, oggi è un atleta delle Fiamme Gialle. Nel mese di aprile ha registrato al Firenze Sprint Festival il suo miglior esordio stagionale con un tempo di 10.27. Poi la convocazione in staffetta azzurra 4×100 per il Mondiale di Nassau (4 e 5 maggio).

Adesso lo sprinter siracusano mette nel mirino il Roma Sprint Festival (sabato 18 maggio), a cui parteciperanno anche Marcell Jacobs e Filippo Tortu. Poi sarà ad Asti, per il

Grifone Meeting, il 23 maggio. “Mi confronterò con Filippo Tortu e Samuele Ceccarelli. Una sfida (quella contro i compagni di nazionale, ndr) per vedere se la condizione è migliore rispetto agli altri e riuscire magari a prendermi un posto in Nazionale nella staffetta”, sottolinea. “Mi sto ritagliando il mio spazio per correre almeno la batteria di qualificazione per Campionati Europei di Atletica Leggera che si svolgeranno a giugno a Roma e poi chissà”, conclude fiducioso Melluzzo.

---

## **Siracusa e Acireale, lungo post partita sui social. E striscioni incrociati con la Juve Stabia**

Mentre il Siracusa si prepara alla finale play-off di domenica prossima, tiene banco la polemica via social con l'Acireale, in una sorta di lungo post-partita. I granata sono stati sconfitti per 3-0 al De Simone ma al loro presidente, Di Mauro, non sono andate giù alcune cose extra campo: docce fredde e ospitalità in un “gabbiotto”, su tutte.

“Francamente, il giorno dopo, dal presidente dell'Acireale Di Mauro mi sarei aspettato delle scuse e non una lettura surreale di quanto visto al De Simone. Delle scuse per tutte le offese che ha rivolto alla mia persona e alla mia famiglia (degli eventuali aspetti disciplinari se ne occuperà chi ha il compito di farlo ed era presente)”, dice un piccato Ricci, perdendo il suo usuale aplomb.

Ma Ricci sottolinea: “Quello che Di Mauro chiama ‘gabbiotto’ è in realtà uno skybox, di 50 metri quadrati, dove abbiamo avuto

il piacere di ospitare, tra gli altri, i presidenti Antonini e Caffo con tutti i loro graditi accompagnatori. Riguardo 'all'impossibilità di garantire sicurezza', nello skybox esattamente accanto a quello destinato alla dirigenza dell'Acireale c'erano i quattro inviati (due giornalisti e due tecnici) arrivati da Acireale: uno di loro ha ritenuto di dover pubblicamente ringraziare la nostra società e in particolare il nostro ufficio stampa per l'accoglienza e l'assistenza. Se un problema c'è stato negli spogliatoi con le docce, chiediamo scusa. Vede? Non è così difficile", chiosa il presidente del Siracusa.

Risposta da sponda Acireale pochi minuti dopo la pubblicazione del post di Ricci sui social azzurri. "Le scuse per l'episodio delle docce sono accettate. L'augurio è quello di incontrarci presto, in condizioni che facciano onore a entrambi. Lasciamo alle spalle simili fatti e guardiamo al rispettivo futuro", chiosa Di Mauro. Una lettura invero parziale di quanto esposto da Ricci nel suo comunicato, con aspetti "caldi" non citati o chiariti dall'omologo acese.

Ma ad agitare il mondo del tifo azzurro è soprattutto il recente "trauma" della cancellazione dello storico gemellaggio con la tifoseria della Juve Stabia. I rispettivi gruppi organizzati si sono dedicati striscioni poco lusinghieri. Ma in molti sperano che si possa ritrovare spazio per il dialogo, per non cancellare un'amicizia trentennale.

---

**Calcio femminile, promessa mantenuta: il Siracusa è in**

# **serie C. “Orgogliosi delle nostre ragazze”**

Il Siracusa calcio femminile è in Serie C. “Abbiamo mantenuto la promessa”, commenta con orgoglio il presidente Aziz. Allo stadio “T. Carone” di Ragalna, in provincia di Catania, le ragazze di Luciano Buda hanno sfidato la Giovanile Rocca, conquistando la partita con il risultato finale di 3-1. La tripletta di Lucrezia Rizzo ha steso la Giovanile Rocca. “Tanta emozione, le nostre ragazze sono delle leggende. Un risultato ottenuto con costanza, grinta e fame. Questa promozione è per la nostra comunità. Siamo strafelici”, commenta ancora emozionato Aziz. Dopo lo spareggio conquistato è tempo di guardare al futuro e alla prossima partita, che vedrà il Siracusa in trasferta a Cosenza per la Supercoppa nazionale.

---

## **Siracusa, è finale play-off! Battuto 3-0 l'Acireale**

Sarà Siracusa-Reggina la finale dei play-off di Serie D. Gli azzurri di Fernando Spinelli piegano l'Acireale 3-0 mentre la Fenice Amaranto (Reggina) si aggiudica il derby calabrese, passando 1-0 in casa della Vibonese. E il De Simone, dopo i quasi 4mila spettatori di oggi, si prepara per un nuovo record di presenze tra sette giorni.

Ci sono voluti 66 minuti per sbloccare la gara, lungamente dominata dal Siracusa. Ma nonostante almeno tre chiare occasioni da gol – di Maggio e Vacca le più nitide – nel primo tempo manca l'ultimo giro e il pallone sembra non voler

entrare. Il primo tempo è un lungo monologo di Arcidiacono e compagni. Acireale quanto meno prudente, con la chiara volontà di allungare la partita per giocarsi il tutto per tutto nel finale.

Il Siracusa è bravo a non innervosirsi ed a continuare a costruire, senza concedere nulla all'Acireale. E quando nella ripresa Spinelli cambia modulo aumentando densità nella metà campo offensiva e capacità di palleggio, l'Acireale va in confusione. Su due svarioni arrivano a breve distanza uno dall'altro i primi due gol. Sul primo, Maggio approfitta dell'errore di Galletta in uscita per battere Zizzania. L'entusiasmo con maglia lanciata durante la corsa verso la curva Anna costa il giallo al capocannoniere azzurro arrivato a 18 reti in stagione. Proprio come Alma, lesto a capitalizzare il secondo errore della retroguardia granata, un mezzo pasticcio tra difensore e portiere, con la palla che rimane a metà strada e il 21 del Siracusa deve solo appoggiare in porta.

Sotto di due reti e con una decina di minuti da giocare, l'Acireale tenta il tutto per tutto. Girandola di cambi per un paio di occasioni per tentare di riaprire la gara: sulla prima, un rimbalzo sotto porta quasi beffa Lumia che riesce a smanacciare; sulla seconda, Tejo si fa soffiare la palla in area piccola, l'Acireale non capitalizza.

Distesi in avanti, gli ospiti rischiano di incassare la terza rete che arriva al primo minuto di recupero con Forchignone, al termine di una combinazione veloce degli azzurri. Poco prima, annullata la rete di Lo Faso.

Può bastare così, triplice fischio dopo sei minuti di recupero. La festa è tutta azzurra: il Siracusa vince bene, si guadagna una meritata finale ma soprattutto conferma il primo posto nella graduatoria per eventuali ripescaggi.